

Ansia e difficoltà di relazione Sportello di ascolto a scuola

Ponte. Setti, edu coach: «Servirà ai ragazzi delle medie, a genitori e docenti»
La dirigente Russo: «Sarà utile per intercettare subito situazioni di fragilità»

PONTE IN VALTELLINA

CLARA CASTOLDI

«All'interno del percorso di comunità educante è stato rilevata una forte fatica da parte degli adolescenti nel gestire e contenere alcune emozioni come ansia, frustrazione e, in generale, difficoltà di relazione con i pari. Da qui è nata l'idea di un intervento educativo costruito con la scuola». Così **Giulia Setti**, edu coach del progetto "Un paese che educa" presenta la novità che partirà martedì alla scuola secondaria di primo grado Quadrio dell'istituto comprensivo di Ponte in Valtellina: uno sportello di ascolto psicopedagogico per alunni, ma anche per genitori e docenti.

"Un paese che cura"

«Questo intervento educativo comunitario rientra nel progetto "Un paese che educa" che si propone di rispondere ai bisogni di ragazzi e ragazze con diverse azioni educative, è finanziato dalla "Fondazione **con i bambi-**

ni", realizzato da Forme impresa sociale in partenariato con i Comuni di Chiuro, Piateda, le associazioni sportive, Acli Provincia di Sondrio e istituto comprensivo ed è pertanto completamente gratuito per gli utenti - prosegue Setti -. È nato inizialmente per i ragazzi che hanno dei bisogni specifici all'interno della scuola ed esteso a tutti coloro che la frequentano. I docenti hanno rilevato il bisogno di sostenere i ragazzi nella crescita, in seguito anche al Covid e all'ondata successiva». Lo sportello psicopedagogico, che sarà continuativo lungo l'anno scolastico, offrirà la possibilità di confrontarsi con una professionista esperta nell'accoglienza, nella consulenza e nell'eventuale supporto in momento di crisi, anche per gruppi classe (accompagnamento in momenti di difficoltà; dinamiche di classe; progetti di educazione all'affettività e di educazione alle relazioni virtuali e prevenzione al cyberbullismo). La psicologa psicoterapeuta **Marta Mancini**,

che nei giorni scorsi ha incontrato le classi per presentarsi, accompagnerà i partecipanti attraverso un breve percorso di sostegno, darà suggerimenti di carattere psicoeducativo o eventualmente suggerirà all'utente il servizio più adatto per affrontare la problematica riportata.

Aiuto concreto

Si rivolge agli alunni (in gruppi classe o gruppi allargati, alunni in piccoli gruppi o singolarmente) rispetto a problematiche specifiche scolastiche, relazionali, comportamentali; ai genitori per affrontare con maggiore serenità le problematiche che si incontrano quotidianamente nella crescita dei figli; agli insegnanti per la riuscita apprendimento scolastico, fatiche emotive, relazionali, comportamentali, momenti di crisi degli alunni. Lo sportello sarà attivo nel primo periodo, con incontri di circa 30 minuti.

«Abbiamo accolto con grande favore questa lodevole iniziativa - dichiara la dirigente scolastica,

Daniela Russo -. Lo sportello verrà incontro alle situazioni di maggiore fragilità; sarà un primo passo per porre all'attenzione problemi ed, eventualmente, dare impulso per proseguire in approfondimenti maggiori. È un supporto prezioso per la scuola in un momento di evoluzione. Ringraziamo i Comuni tutti che hanno aderito all'iniziativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sportello di ascolto alla scuola secondaria di primo grado di Ponte



Peso: 33%